

“GESÙ CRISTO È LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO!”
(EBREI 13:8)

LETTERA CIRCOLARE N° 72

APRILE/MAGGIO 2019

Saluto molto cordialmente tutti i fratelli e le sorelle nel mondo intero nel prezioso Nome del nostro Signore Gesù Cristo con le parole di 2Pietro 3:9:

“Il Signore non ritarda l’adempimento della Sua promessa, come alcuni reputano che faccia; ma Egli è paziente verso voi, non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano a ravvedersi”.

Al tempo degli apostoli, il promesso ritorno di Cristo (Giov. 14:3) era il tema principale e lo è oggi per tutti i veri credenti. Quando il Signore in Matteo 24:1-3 predisse la distruzione del Tempio, i discepoli Gli porsero tre domande:

- 1) *“Dicci, quando avverranno queste cose...”*
- 2) *e quale sarà il segno della **Tua venuta**... (del **Tuo ritorno**...)*
- 3) *e della fine dell’età presente?”.*

In 1Corinzi, capitolo 15, l’apostolo scrive tanto della prima risurrezione quanto anche della seconda risurrezione ed espone: *“Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saran tutti vivificati; ma ciascuno nel suo proprio ordine: Cristo, la primizia; poi quelli che son di Cristo, alla Sua venuta (al Suo ritorno); poi verrà la fine...”* (1Cor. 15:22-24). La Sacra Scrittura descrive diverse venute, ma soltanto un «ritorno» di Cristo.

In Atti, capitolo 3, viene messo in risalto ciò che deve avvenire in ognuno singolarmente prima del ritorno promesso di Gesù Cristo: *“Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati e*

affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di ristoro e che Egli mandi il Cristo che vi è stato predestinato, cioè Gesù...” (Atti 3:19-20). Il pieno perdono dei peccati, l’assoluta giustificazione tramite la fede nella redenzione compiuta debbono essere vissuti da ognuno personalmente, **affinché il Signore possa mandare i tempi di ristoro.** Il ristoro, il refrigerio spirituale che, nel principio, Dio il Signore ha accordato ai Suoi tramite la discesa dello Spirito Santo ci è anche stato promesso prima del ritorno del Signore.

“... Gesù, che il cielo deve tenere accolto **fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose; di cui Dio ha parlato fin dall’antichità per bocca dei Suoi santi profeti**” (Atti 3:21). **Il ritorno di Gesù Cristo** può aver luogo solo quando lo stesso Messaggio che è stato annunciato nel principio sarà stato annunciato ora alla fine. Dunque non si tratta solo del refrigerio, del ristoro tramite lo Spirito di Dio, ma della piena restaurazione nella Chiesa di tutto ciò che, nel principio, c’era nella Chiesa primitiva, per quanto concerne la dottrina come anche la vita.

ORDINE SECONDO LA SCRITTURA

Nella profezia biblica dell’Antico Testamento tutto ciò che appartiene all’intero piano di salvezza di Dio è stato predetto, sia che si tratti di Israele, o della Chiesa o dei popoli. È stato predetto anche ciò che sarebbe accaduto alla prima venuta del Redentore o al Suo ritorno e anche ciò che avverrà dopo.

In Luca, capitolo 24, il Signore risorto ha esposto ai Suoi discepoli che tutto ciò che stava scritto di Lui nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi, si era compiuto. Dopo aprì loro la mente per riconoscere tutto questo. Anche ora si adempie tutto ciò che sta scritto nell’Antico e nel Nuovo Testamento per questo periodo, e il Signore fedele ha aperto la nostra comprensione per questo. Per la grazia di Dio possiamo riconoscere quali promesse si sono adempiute in quel tempo e quali si adempiono nel nostro tempo.

Per esempio troviamo in Matteo 3:3 la conferma che Dio aveva realizzato la promessa di Isaia 40:3 con Giovanni Battista: *“Di lui parlò infatti il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri»”.*

Alla prima venuta di Cristo, tramite il ministero di Giovanni il Battista, si adempì la prima parte di Malachia 3:1: *«Ecco, Io vi mando il Mio messaggero; egli preparerà la via davanti a Me...»*. Il nostro Signore stesso l'ha confermato in Matteo 11:9-10: *“... Egli è colui del quale è scritto: «Ecco, Io mando il Mio messaggero davanti al Tuo cospetto, che preparerà la via dinanzi a Te»”*. La seconda parte di Malachia 3:1 si adempirà soltanto quando il Tempio sarà stato costruito: *“... e subito il Signore, che voi cercate, l'Angelo del Patto, che voi desiderate, entrerà nel Suo Tempio. Ecco Egli viene» dice il Signore degli eserciti”*.

In Matteo, capitolo 17, leggiamo della trasfigurazione del nostro Redentore davanti agli occhi dei tre discepoli e anche dell'apparizione di Mosè ed Elia. Dopo, i discepoli chiesero al nostro Signore: *“Perché dunque dicono gli scribi che prima deve venir Elia?”*.

“Ed Egli, rispondendo, disse loro: «Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa»”, ma aggiunse subito: *“Ma Io vi dico: «Elia è già venuto, e non l'hanno riconosciuto; anzi, gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto»... Allora i discepoli intesero ch'era di Giovanni Battista ch'Egli aveva loro parlato”* (Mat. 17:10-13).

Tramite Giovanni il Battista, secondo Luca 1:17, si adempì la prima parte della promessa del profeta Malachia: *“... egli andrà innanzi a Lui con lo spirito e con la potenza d'Elia, per volgere i cuori de' padri ai figliuoli (Mal. 4:6a) e i ribelli alla saviezza de' giusti, affin di preparare al Signore un popolo ben disposto”*.

Gesù pianse su Gerusalemme, perché il Suo popolo eletto, Israele, non aveva riconosciuto la visitazione di grazia di Dio e neanche ciò che in quel tempo avvenne secondo la Parola, *“e disse: «Oh se tu pure avessi conosciuto in questo giorno quel ch'è per la tua pace! Ma ora è nascosto agli occhi tuoi»”* (Luca 19:42-44). Gli scribi non si fecero battezzare da Giovanni e, così, hanno respinto il consiglio di Dio per loro (Luca 7:30). Siccome fino ad oggi gli scribi non hanno riconosciuto quale promessa si adempì in quel tempo, i Giudei aspettano tutt'ora che venga Elia. Ad ogni festa della Pesach (Pasqua ebraica) sono pronti per lui una sedia e un calice riempito con il vino.

Al popolo d'Israele però sono stati promessi due profeti che compariranno a Gerusalemme, così ci viene mostrato in Zaccaria, capitolo 4,

tramite i due ulivi che stanno accanto il candelabro: *“Vicino al candelabro stanno due ulivi: l’uno a destra del vaso e l’altro alla sua sinistra”* (Zac. 4:3). La spiegazione nella Parola profetica è la seguente: *“Questi sono i due unti che stanno presso il Signore di tutta la terra”* (Zac. 4:14). In Apocalisse 11:4 ne troviamo l’adempimento nel ministero dei due profeti, che ci ricordano Mosè ed Elia: *“Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra”*.

Che Dio sia ringraziato poiché ci ha dato per grazia la successione biblica della profezia. Tramite il ministero particolare di Giovanni il Battista, che era stato promesso per la prima venuta del Redentore, i padri dell’Antico Testamento sono stati condotti alla fede dei figliuoli del Nuovo Testamento. Questo ministero avvenne al cento per cento nella volontà di Dio secondo la Parola di Dio, e soltanto così poteva essere condotto al Signore alla Sua prima venuta un popolo ben disposto.

La seconda parte della promessa di Malachia 4:5 si adempie ora, come il nostro Signore stesso l’ha annunciato in Matteo 17:11 e in Marco 9:12. Tramite il ministero, come Elia aveva, il cuore dei figli di Dio vengono ricondotti alla fede dei padri apostolici. Questo era ed è il senso vero e proprio dell’ultimo Messaggio, affinché il Signore, al Suo ritorno, possa portare a Casa un popolo ben preparato.

NON UNA TEORIA, MA REALTÀ

In 1Re, capitolo 18, ci viene riferito che il profeta Elia radunò il popolo di Dio sul monte Carmelo. Prima di tutto, cosa fece? Elia chiamò la moltitudine sul monte Carmelo ad una decisione: *“Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo, e disse: «Fino a quando zoppicherete dai due lati? Se il Signore è Dio, seguiteLo; se invece lo è Baal, seguite lui»*” (1Re 18:21). Dopo, Elia prese 12 pietre ed edificò l’altare del Signore. Cosa avviene nel nostro tempo tramite il ministero dell’Elia? La dottrina dei 12 apostoli è stata nuovamente messa sul candelabro, il fondamento della vera fede è stato nuovamente posto affinché, nella vera Chiesa di Cristo, tutto sia riportato allo stato primitivo e venga vissuto nella realtà. La vera Chiesa è anche oggi *“edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare”* (Ef. 2:20).

Dio il Signore rispose, il fuoco di Dio consumò l’olocausto e l’altare:

“All’ora in cui si offriva l’offerta, il profeta Elia si avvicinò e disse: «Signore, Dio d’Abraamo, d’Isacco e d’Israele, fa’ che oggi si conosca che Tu sei Dio in Israele, che io sono Tuo servo, e che ho fatto tutte queste cose per ordine Tuo. Rispondimi, Signore, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che Tu, o Signore, sei Dio, e che Tu sei Colui che converte il loro cuore!». Allora cadde il fuoco del Signore, e consumò l’olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l’acqua che era nel fosso” (1Re 18:36-38).

In seguito Elia disse ad Acab: *“Risali, mangia e bevi, poiché già si ode un rumore di grande pioggia”* (1Re 18:41). Ci viene detto che la pioggia scorreva giù a torrenti. Come sarà adesso? In quel tempo il popolo è stato radunato e i loro cuori sono stati condotti alla conversione. La stessa cosa vale adesso secondo il comandamento del Signore: *“RadunaMi il popolo e Io farò loro udire le Mie Parole!”* (Salmo 50:5; Deut. 4:10).

L’apostolo Giacomo scrive: *“Elia era un uomo sottoposto alle stesse passioni che noi, e pregò ardentemente...”* (Giac. 5:17). Giovanni il Battista era un uomo come noi. Il fratello Branham era un uomo come noi. **Si tratta del compito, della missione.** Matteo ci riferisce del ministero del profeta mandato: *“Allora Gerusalemme e tutta la Giudea e tutto il paese d’intorno al Giordano presero ad accorrere a lui; ed erano battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati”* (Mat. 3:5-6).

Il popolo affluiva. Tutti coloro che prestavano fede alla predicazione, si pentivano, confessavano i loro peccati e si facevano battezzare. Oggi è esattamente la stessa cosa: Il popolo di Dio viene dall’Est e dall’Ovest, dal Sud e dal Nord. Tutti coloro che prestano fede al Messaggio divino si ravvedono e si fanno battezzare nel Nome del Signore Gesù Cristo.

Coloro che, in quel tempo, si fecero battezzare ascoltavano e credevano ciò che il messaggero diceva loro: *“Io vi battezzo in acqua, per il ravvedimento; ma Colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno neanche di portare i Suoi sandali; Egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e col fuoco”* (Mat. 3:11).

Prima i 120, poi tremila, il giorno di Pentecoste, vissero la discesa dello Spirito Santo e dopo ancora molti credenti in molti altri luoghi. Questo era l’inizio: la stessa cosa è promessa per la fine. Tutti coloro che ora credono veramente e si lasciano battezzare prenderanno parte alla

potente discesa dello Spirito, quando la pioggia della prima e dell'ultima stagione cadranno allo stesso tempo (Giac. 5:7). Il tempo è vicino. Tramite l'ultimo Messaggio, Dio ha restaurato ogni cosa e porterà vittoriosamente a compimento la Sua opera di redenzione con la Chiesa-Sposa.

IL MESSAGGIO PRIMA DELLA SECONDA VENUTA DI CRISTO

Come è certo che Dio il Signore ha promesso di mandare un profeta come Elia prima che venga il grande e terribile giorno del Signore (Mal. 3:23; Mat. 17:11), così è certo che Egli ha adempiuto questa promessa nel nostro tempo. Come in quel tempo gli scribi spiritualmente ciechi non riconobbero l'adempimento delle promesse in Isaia 40:3 e in Malachia 3:1, così le guide cristiane oggi non riconoscono l'adempimento della più importante promessa per il nostro tempo. Con rispetto davanti a Dio e alla Parola di Dio, crediamo la testimonianza della missione che fu data a William Branham l'11 giugno 1933.

Colui che non rispetta ciò che il Signore ha fatto nel nostro tempo, passa accanto a ciò che Dio fa attualmente. Dal 1933 sono trascorsi 85 anni. L'11 giugno 1933, nel pomeriggio verso le ore 14.00, mentre il giovane evangelista William Branham svolgeva il suo primo servizio di battesimo, la Nuvola soprannaturale, visibile per tutti i presenti, si abbassò sull'uomo di Dio che stava sul punto di battezzare la diciassettesima persona nel fiume Ohio. Con un potente rumoreggiare, che tutti i presenti udirono, gli furono indirizzate le seguenti parole:

«Come Giovanni il Battista fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così il tuo Messaggio precederà la seconda venuta in tutto il mondo», così lo riferì il fratello Branham il 14 luglio 1963.

Il 29 dicembre 1963 egli disse nella predicazione: **«Probabilmente io non lo farò, ma questo Messaggio presenterà Gesù Cristo al mondo. <Perché come Giovanni il Battista fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così il Messaggio precederà la seconda venuta...>. Lo so, sarà così. Il Messaggio verrà portato avanti»**.

E ancora una terza citazione: **«Una Voce disse: <Come Giovanni il Battista fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così il tuo Messaggio precederà la Sua seconda venuta in tutto il mondo»**» (19.02.1965)

Ogni dichiarazione deve essere confermata da due o tre testimoni (1Cor. 13:1). Per questo abbiamo riportato le tre citazioni uscite dalla bocca del fratello Branham, come lui le ha udite dalla Nuvola soprannaturale. Si tratta dell'esatto testo della missione divina, cioè di portare il *Messaggio* divino fondato unicamente sulla Sacra Scrittura.

Ancora una volta riportiamo la falsa versione degli Stati Uniti in cui manca la parola «Messaggio»: «Come Giovanni il Battista fu mandato prima della prima venuta di Cristo, così tu sei mandato prima della seconda venuta di Cristo».

Più di ottanta volte il fratello Branham ha fatto notare Apocalisse 22:18-21 e messo in risalto che nessuno ha il diritto né di togliere né di aggiungere una parola. Era una sola parola che il serpente antico, in Genesi 3:1, ha aggiunto a ciò che Dio il Signore aveva detto in Genesi 2:16 — vale a dire la parola “non”. E così si arrivò al peccato originale. Chi crede alla versione falsificata e vi si appella, è esattamente sedotto come Eva e si impiglia in argomenti come lei. Si adempie in loro ciò che Paolo ha scritto in 2Corinzi 11:3: *“Ma temo che come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti siano corrotte e sviolate dalla semplicità e dalla purità rispetto a Cristo”*.

Con la dipartita del fratello Branham, il 24 dicembre 1965, un periodo di tempo stava per concludersi, **cioè di portare il Messaggio. Egli aveva portato il Messaggio, però in nessun altro Paese, tanto meno fino alle estremità della terra.** Ma soltanto dopo la dipartita del fratello Branham, il Messaggio è stato portato in tutti i Paesi e in tutte le lingue di tutto il mondo, come era stato promesso l'11 giugno 1933 nella seconda parte dell'incarico e che il fratello Branham ci ha lasciato come il «COSÌ DICE IL SIGNORE».

Gli “eruditi del Messaggio” nominati da sé si sono seduti sulla sedia del profeta e hanno introdotto una eresia dopo l'altra, una falsa dottrina dopo l'altra, a partire da citazioni fraintese o mal comprese. Si incominciò con la dottrina secondo la quale, nel 1977, tutto sarebbe stato terminato e, fino ad oggi, ciò continua.

Che sia detto a tutti: Nella Bibbia non sta scritto nulla su un servizio

in una tenda che il profeta, in seguito alla sua risurrezione, dovrebbe tenere per 30 giorni prima del rapimento.

Nella Parola di Dio non sta scritto proprio niente sulle diverse dottrine dei 7 tuoni, anche nulla riguardo al fatto che sette uomini particolari parleranno con una voce di tuono.

Inoltre non sta scritto proprio niente riguardo al fatto che l'Agnello, all'apertura dei Suggelli nel marzo 1963, ha lasciato il trono della grazia ed è sceso per rivendicare i redenti. Ciò non è per nulla giusto. In ogni epoca della Chiesa il Signore ha avuto una schiera di vincitori che sarà nella gloria. Così sta scritto sette volte nelle sette lettere alle chiese in Apocalisse, capitoli 2 e 3: "*A chi vince...*". Amen.

Per noi vale l'ultima promessa: "*A chi vince Io darò di seder meco sul Mio trono, come anch'Io ho vinto e Mi son posto a sedere col Padre Mio sul Suo trono*" (Apoc. 3:21).

Non è affatto vero che Apocalisse, capitolo 10, è già adempiuto e che il Signore, quale Angelo del Patto, è sceso attorniato dall'arcobaleno.

Quando Egli viene quale Angelo del Patto, Egli mette i Suoi piedi sul mare e sulla terra e giura che non ci sarà più tempo. Quando ciò avviene, si tratta soltanto degli ultimi tre anni e mezzo come Daniele nel capitolo 12, versetto 7, l'ha visto e l'ha udito: "*Questo durerà un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo...*".

Quale Angelo del Patto, Egli viene ai Giudei. Allora si adempie anche quanto scritto in Malachia 3:1b: "*... e subito il Signore, che voi cercate, l'Angelo del Patto, che voi desiderate, entrerà nel Suo tempio. Ecco Egli viene! — dice il Signore degli eserciti*". Che Dio sia ringraziato per la chiarezza nella Parola di Dio e che ogni promessa che sta scritta nella Parola di Dio trova il suo adempimento nel tempo fissato.

Tutti coloro che credono secondo la versione falsificata, cioè che il fratello Branham ha preceduto la seconda venuta di Cristo, credono le proprie interpretazioni. L'elenco delle eresie, delle false dottrine, potrebbe continuare. Ma Pietro scrisse con autorità divina che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di un'interpretazione particolare (2Piet. 1:20). Nessun eletto crederà ad una falsa dottrina o ad un'eresia.

Gli eletti prima della fondazione del mondo non possono essere sedotti. Riconoscono che il Messaggio precede ancora sempre il ritorno di Cristo, come il Signore l'ha detto. Questi sono stati ricondotti alla Parola e credono soltanto ciò che sta scritto nella Parola. Amen.

UN MANDATO BIBLICO

Ad un mandato appartiene ciò che il Signore disse: *“Come il Padre Mi ha mandato, anch’Io mando voi”* (Giov. 20:21). Anche Paolo poteva testimoniare questo quando riferì della sua chiamata: *“... liberandoti da questo popolo e dai Gentili, ai quali Io ti mando per aprir loro gli occhi, onde si convertano dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in Me, la remissione dei peccati e la loro parte d’eredità fra i santificati”* (Atti 26:17-18).

L’esortazione che Paolo rivolse al suo collaboratore Timoteo vale anche per me e per ogni servitore di Dio: *“... ti ordino di osservare questo comandamento da uomo senza macchia, irreprensibile, fino all’apparizione del nostro Signore Gesù Cristo”* (1Tim. 6:14).

Il Signore deve dare un incarico prima che possa essere eseguito. Paolo aveva un incarico; poteva testimoniare del giorno, dell’ora e del luogo come pure di ciò che gli è stato detto (Atti 9, 22, 26). Già Mosè poteva testimoniare (Es. 3), pure Giosuè (Gios. 1). Isaia riferisce: *“Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?»». Allora io risposi: «Eccomi, manda me!»*” (Is. 6:8). Tutti i veri servitori di Dio testimoniano del loro incarico. Il fratello Branham poteva rimandare all’11 giugno 1933, al 7 maggio 1946, al 28 febbraio 1963, e pure ai giorni dal 17 al 24 marzo 1963 in cui il Signore gli aveva dato delle istruzioni particolari.

Allo stesso modo anche io posso guardare indietro a delle esperienze particolari in cui il Signore si è rivolto a me con «Mio servitore» cominciando con il 2 aprile 1962, posso riferire il luogo e il tempo come pure ciò che ogni volta mi ha ordinato con voce di comando. Per la grazia di Dio ho seguito esattamente ogni istruzione che il Signore mi ha dato — tutto ciò è soltanto grazia che appartiene ad una chiamata divina e ad un mandato divino.

Nella lettera circolare di dicembre 2005 ho menzionato alcune delle

dirette istruzioni e delle esperienze soprannaturali che il fedele Signore mi ha accordato. Ciò non accadeva dai tempi della Bibbia. Siccome però siamo giunti al periodo più importante di tutta la storia della salvezza, il Signore ci mostra che Egli è preoccupato per la Sua Chiesa. Il compito deve essere eseguito senza biasimo, così scrive Paolo.

Nella mia prima lettera circolare, nel settembre 1966, ho firmato con le parole «Operante per ordine di Dio». Così è rimasto fino al giorno di oggi. Nessuno può immaginare cosa significa udire la Voce penetrante del Signore e ricevere delle istruzioni dirette.

Era la decisione di Dio di mandarmi dappertutto nel mondo quale portatore del Messaggio puro e santo. Egli ha guidato affinché io potessi conoscere personalmente il fratello Branham per 10 anni, che potessi partecipare alle sue riunioni in Germania e negli Stati Uniti d'America. Sono testimone oculare e auricolare di ciò che il Signore ha fatto nel nostro tempo. Giammai dimenticherò il mio primo incontro personale con il fratello Branham il 15 agosto 1955. Ancora prima che io lo salutassi, questi mi disse: «Tu sei un predicatore del Vangelo». Mi ricordo anche molto bene del 12 giugno 1958 quando a Dallas, Texas, mi disse: «Fratello Frank, tu ritornerai con questo Messaggio in Germania». Con lo stesso dono profetico infallibile, ripeté il 3 dicembre 1962 ciò che il Signore mi aveva detto alla mia chiamata e terminò con le parole: «Aspetta con la distribuzione del Cibo finché tu ne abbia ricevuto il resto».

Mi chiese pure di predicare al suo posto agli «Uomini d'Affari Cristiani», da Demos Shakarian, il sabato seguente, l'8 dicembre 1962, nella Clifton's Cafeteria, perché in base ad una visione lui stesso doveva preparare il suo trasloco verso Tucson, Arizona. Mi chiese pure di predicare al suo posto la domenica 9 dicembre nella comunità di Ernest Hutton, a Oakland in California. Mi diede perfino l'indirizzo di Paulaseer Lawrie che aveva partecipato alle sue riunioni a Bombay ed era un evangelista conosciuto che annunciava la guarigione divina. Dovevo prendere contatto con lui se dovessi fare un viaggio in India. Potrei continuare a riferire come il Signore fedele, fin dal principio, ha condotto tutto in un modo così meraviglioso.

Tramite la predestinazione e la guida di Dio e come era stato detto all'uomo di Dio, il Messaggio, ora, prima del ritorno di Cristo, è stato

portato in tutto il mondo. Il pieno Evangelo valido in eterno, secondo Matteo 24:14, è stato predicato a tutti i popoli quale testimonianza e la fine verrà. Anche i segni del tempo della fine lo indicano. Il nostro Signore ha detto: *“Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina”* (Luca 21:28).

Come è certo che la Parola scritta è infallibile, irreprensibile, così è certo che la Sposa dell’Agnello che ora crede nella Parola di Dio rivelata incontrerà lo Sposo al rapimento senza macchia né ruga, sì, irreprensibile. Dovrebbe essere molto chiaro per tutti che nessun insegnante di dottrine false e che nessuno che è stato ingannato sarà rapito. Dio può porre il Suo sigillo soltanto su coloro che sono stati lavati nel Sangue e santificati nella Parola (2Cor. 1:21-22).

Il tempo è vicino, il tempo è giunto. Se guardiano ancora una volta nel recente passato, allora con uno chiaro sguardo al futuro. Tutti coloro che hanno conosciuto il ministero del fratello Branham conoscono bene quanto avvenne negli anni dal 1933 al 1965. Però chi ha riconosciuto ciò che Dio ha fatto dal 1966 secondo la chiamata e il mandato promesso?

Da 53 anni abbiamo a che fare con la continuazione della vera predicazione che avviene nel mondo intero per diretto incarico di Dio nel mondo intero. Ci sono due periodi: il primo era dal 1966 al 1979. Il secondo periodo, dal 1979, quando Satana voleva distruggere me e la comunità; da allora sono già passati di nuovo 40 anni. Una cosa simile non c’è mai stata prima: Le estremità della terra sono state raggiunte e milioni sono venuti a conoscenza di ciò che Dio ha fatto nel nostro tempo. Il Signore non ritarda l’adempimento delle Sue promesse. Egli aspetta, però, finché il numero sia completo e gli ultimi siano aggiunti. Purtroppo soprattutto da 40 anni si presentano dei fratelli che non hanno nessuna chiamata. Espongono le proprie dottrine e attirano dei discepoli al loro seguito con la parola d’ordine: «Il profeta ha detto!». Così in molte città sono sorti diversi gruppi, i cosiddetti “gruppi del Messaggio” che seguono il leader del momento e la sua dottrina.

Il Signore però edifica solo la Sua Chiesa. Alla mia chiamata mi ha comandato: «Mio servitore, non fondare alcuna chiesa locale e non pubblicare alcun innario, perché è il segno di una denominazione!». ».

Come è certo che il 19 settembre 1976 mi ha detto: «Mio servitore, ti ho destinato secondo Matteo 24:45-47 di distribuire il Cibo a tempo debito», così è certo che dei fratelli distribuiscono lo stesso Cibo spirituale nelle chiese dei diversi Paesi e città.

Sono 53 anni di proclamazione benedetta del Messaggio-Parola, sono 40 anni di falsi fratelli introdottisi furtivamente che diffondono delle false dottrine, delle eresie. Ora ritornano da tutte le false direzioni tutti i veri figliuoli di Dio che dal 1979 erano capitati sono l'influenza sbagliata. Il Messaggio ha raggiunto le estremità della terra — il ritorno del nostro Redentore è alle porte. A voce alta e chiara può essere gridato: “Ecco arriva lo Sposo! UsciteGli incontro!”. Spesso il fratello Branham ha detto: «Sul far delle sera ci sarà luce!»; ciò è avvenuto. Ora però siamo giunti all'ora di mezzanotte. Soltanto coloro che sono pronti entreranno alla Cena delle nozze. Il fratello Branham ha eseguito il suo compito; io eseguo il mio compito. Chi ha orecchi, che oda, e chi è da Dio lo accetterà. Ognuno prova sé stesso con lo sguardo sul mandato stesso. COSÌ DICE IL SIGNORE: *“In verità, in verità vi dico: Chi riceve Colui che Io avrò mandato, riceve Me; e chi riceve Me, riceve Colui che Mi ha mandato”* (Giov. 13:20).

Tutti coloro che asseriscono di credere il Messaggio, dovrebbero guardarsi intorno nella propria città e porsi la domanda: Quante chiese di Dio c'erano ad Efeso, a Corinto, a Filadelfia e Laodicea? Allora c'è qualcosa che non può essere a posto se oggi ci sono in una città parecchie «comunità del Messaggio». Il tempo è giunto che il giudizio incominci dalla Casa di Dio, *“... che è la Chiesa dell'Iddio vivente, colonna e base della Verità”* (1Tim. 3:15).

Aspettiamo un risveglio biblico in cui la potenza di Dio verrà manifestata. Che questo anno possa essere un giubileo, un anni in cui possa essere annunciata la liberazione a tutti coloro che sono stati fuorviati, ingannati. Il tempo è vicino, il tempo è giunto in cui tutti i veri credenti in ogni luogo debbono diventare di un sol cuore e di un'anima sola come nel principio. Il Signore sta alla porta e bussava.

I seguenti passi biblici dovrebbero incoraggiarci e fortificare la nostra fede:

“Or com’è vero che Dio è fedele, la Parola che vi abbiám rivolta non è «sì» e «no»...

... poiché quante sono le promesse di Dio, tutte hanno in Lui il loro «sì»; perciò pure per mezzo di Lui si pronunzia l’Amen alla gloria di Dio, in grazia del nostro ministero.

Or Colui che con voi ci rende fermi in Cristo e che ci ha unti, è Dio...

... il Quale ci ha pur segnati col proprio sigillo, e ci ha data la caparra dello Spirito nei nostri cuori” (2Cor. 1:18-22).

*“Paolo, apostolo di Cristo Gesù **per volontà di Dio**, ai santi che sono in Efeso ed ai fedeli in Cristo Gesù.*

Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signor Gesù Cristo!

... affinché fossimo a lode della Sua gloria, noi, che per i primi abbiamo sperato in Cristo.

In Lui voi pure, dopo aver udito la Parola della Verità, l’Evangelo della vostra salvezione, in lui avendo creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è pegno della nostra eredità fino alla piena redenzione di quelli che Dio s’è acquistati, a lode della Sua gloria” (Ef. 1:1-13). Ciò diventerà vero in tutti coloro che appartengono alla Chiesa-Sposa.

COMUNITÀ E OPERA MISSIONARIA

Con piena riconoscenza posso sempre di nuovo guardare indietro ai molti anni nel ministero per il Signore. Fin dal principio il Signore ha benedetto in modo visibile, ha pensato a tutto e preso cura tutto. Così, quale comunità locale, potevamo celebrare in dicembre 2018 il nostro sessantesimo giubileo.

Fin dal principio abbiamo vissuto delle cose straordinarie, in cui Dio ha dato delle istruzioni in ogni ambito e ha dato pure grazia per adempierle. Nel mese di aprile 1966, dopo il seppellimento del fratello Branham, sono ritornato a Krefeld; allora iniziò un nuovo periodo particolare. In ogni città dove tenevo delle riunioni, vennero dei credenti per udire la Parola di Dio. La fotografia mostra un servizio di battesimo nel 1968 in un piccolo lago nella periferia di Krefeld.



In un primo tempo ci radunavamo in casa e, quando l'assemblea divenne più grande, in sale affittate. Infine, a Pasqua del 1974, potevamo inaugurare la nostra Casa di Dio con 560 posti. Allo stesso modo anche l'opera missionaria mondiale cresceva tramite i viaggi missionari mensili in tutto il mondo. Poi arrivò il 18 luglio 1976 quando il Signore, con Voce potente, mi gridò: «Mio servitore, recati sul terreno attiguo, consacrato a Me. Edifica sopra, perché verranno persone da molti Paesi che dovranno essere ospitate».

Accanto al piccolo terreno su cui c'è la chiesa, potevamo poi comprare ancora la grande area attigua così che ora sono esattamente diecimila metri quadrati. L'inaugurazione dei due edifici della missione con gli uffici e i dormitori avvenne a Pasqua del 1978. Infine, nel 1990, ci fu la costruzione dell'edificio per la casa editrice in cui si trovano la stamperia come pure i locali per la lavorazione e la spedizione. Dio ha anche preso cura di darci delle sorelle per i lavori negli uffici e nella spedizione come pure dei fratelli per la stampa e per la parte tecnica e, alcuni, il Signore li ha condotti qui da Paesi lontani. Così la nostra letteratura come pure i CD e i DVD possono essere mandati nelle diverse lingue. Le riunioni nel primo fine settimana di ogni mese vengono tradotte simultaneamente e trasmesse in diretta per Internet in 14 lingue. I nostri fratelli pratici in tecnica hanno preso cura affinché le nostre riunioni possano essere seguite nelle diverse lingue nel mondo intero. Attualmente abbiamo raggiunto 7500 connessioni in 172 paesi. Così, abbiamo a disposizione tutto ciò che serve per la chiesa locale e per l'opera missionaria nel mondo intero. Tutti coloro che prendono parte all'opera di Dio, Lo servono con dedizione, così che perfino dei profani sono diventati degli esperti.

Anche per la proclamazione della Sua Parola, Dio ha preso cura e ha aperto le porte in tutto il mondo, indifferentemente della religione o della tendenza politica dei singoli Paesi. Oltre a ciò tutte le chiese in tutti i Paesi sono state e saranno dotate di strumenti necessari, così che i veri credenti possano essere in comunione con Dio tramite la predicazione fondata solamente sulla Sacra Scrittura. Guardando esattamente tutto ciò è un miracolo unico, che non si troverà di nuovo così sulla terra. La Parola di Dio è stata predicata a tutti i popoli quale testimonianza, come il Signore l'aveva predetto. Ora siamo più vicino alla fine. Il Signore porterà a termine l'opera Sua di redenzione come ha portato a termine l'opera Sua di creazione, e sarà molto bene. A Lui appartiene ogni ringraziamento per tutta l'Eternità.



Questa fotografia mostra il fratello Leonhard Russ accanto a me durante l'inaugurazione della Casa di Dio nel 1974. Il fratello Russ era un uomo secondo il cuore di Dio, per più di cinquant'anni abbiamo servito il Signore insieme. In questa occasione devo menzionare ancora una volta che, un venerdì sera nel mese di settembre 1967, il fedele Signore mi comandò ad alta voce: "Mio servitore, consacrami Leonhard Russ e Paul Schmidt quali anziani". In Tito 1:5 Paolo ordinò al suo collaboratore di rimanere a Creta e di costituire degli anziani nelle chiese. A Krefeld il Signore mi ordinò di farlo e pronunciò il nome e il cognome dei fratelli. Da alcuni anni il fratello Russ è col Signore; il fratello Schmidt, che Dio sia ringraziato, è ancora tra noi.

ISRAELE NELLA PROFEZIA

Nelle notizie quotidiane udiamo del continuo come Israele viene giudicato e condannato. La minaccia dell'Iran, di vincere Israele in una guerra in tre giorni, così che «Israele non troverò abbastanza tombe per seppellire i loro morti» parla per sé.

Veniamo ricordati alle promesse di Dio che riguardano Israele: *“E in quel giorno avverrà che Io farò di Gerusalemme una pietra pesante per tutti i popoli; tutti quelli che se la caricheranno addosso ne saranno malamente feriti, e tutte le nazioni della terra s'aduneranno contro di lei”* (Zac. 12:3).

“... quando Io li ricondurrò dai popoli e li raccoglierò dai paesi dei loro nemici, e Mi santificherò in loro davanti a molte nazioni. Essi conosceranno che Io sono il Signore, il loro Dio, quando, dopo averli fatti deportare fra le nazioni, li avrò raccolti nel loro paese e non lascerò là più nessuno di essi” (Ez. 39:27-28).

“E l'Eterno prenderà possesso di Giuda come Sua eredità nella terra santa e sceglierà ancora Gerusalemme” (Zac 2:12).

Veniamo pure a sapere del ruolo che il Papa gioca nel conflitto del Vicino Oriente. Durante la sua visita nel febbraio ad Abu Dhabi, mise in risalto sempre di nuovo la pace e, ciò facendo, parlò anche della violenza contro Israele. Il Papa, dopo il suo discorso, insieme con il più importante rappresentante dei Musulmani sunniti, firmò un dichiarazione comune per la «pace nel mondo».

Diventa sempre più chiaro che il trattato di pace con Israele non è così lontano. Secondo Daniele 9:27 sarà un patto per 7 anni, che nel mezzo verrà infranto. Paolo dice: *“Quando diranno: «Pace e sicurezza», allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno affatto”* (1Tes. 5:3).

Ma ciò succederà solo dopo il nostro tempo. Il fratello Branham voleva portare l'Evangelo ad Israele, ma Dio non glielo permise. Citazione: **«Aspetto la grande opportunità di andare un giorno in Israele per portare loro l'Evangelo. Recentemente ero proprio vicino, in Egitto, e avevo già comprato il mio biglietto. In una mezz'ora sarei stato lì.**

E, così chiaramente come udite la mia voce, lo Spirito Santo disse: «Questa non è ancora l'ora per i Giudei». Israele sarà salvata quale nazione. Ad un tratto tutta la nazione vi si aggiungerà. Dio agisce con Israele come nazione; noi tutti lo sappiamo. Non come con i singoli, ma come nazione. Egli non mi lasciò andare» (8 luglio 1962). Né il fratello Branham né nessun altro è destinato a portare l'Evangelo ad Israele; ciò è riservato ai due profeti, come sta scritto in Apocalisse, capitolo 11, e Zaccaria 4:14.

Innanzitutto il Redentore porterà a compimento la Sua opera di grazia con gli eletti di tutte le nazioni e prenderà la Sua Sposa nel rapimento nella gloria per la Cena delle Nozze (1Tes. 4:13-17; Apoc. 19:5-9).

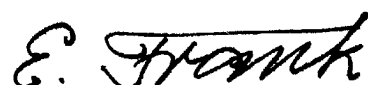
Il nostro compito consiste nel lasciare echeggiare l'ultima chiamata, portando l'ultima Messaggio al popolo di Dio a tutti i popoli della terra. Tutti coloro che sono nati di nuovo da Dio tramite la Parola e lo Spirito, ascoltano, credono e sperimentano la loro preparazione e, alla fine, saranno presi in alto nel rapimento. Amen.

Ci rallegriamo con Israele e particolarmente della promessa che la Parola, ancora una volta, uscirà da Gerusalemme, dal monte Sion: “*«Venite, saliamo al monte del Signore, alla casa del Dio di Giacobbe; Egli ci insegnerà le Sue vie, e noi cammineremo per i Suoi sentieri. Da Sion, infatti, uscirà la Legge, e da Gerusalemme la Parola del Signore»*” (Is. 2:3).

La fotografia a pagina 19 mostra il nostro gruppo in visita alla Knesset il 17 maggio 2018. Il 21 gennaio 2019 ho scritto una lettera al Primo ministro Benjamin Netanyahu con otto passi biblici che ora si adempiono in Israele.

Il fedele Signore benedica voi tutti.

Operante per ordine di Dio:





Il nostro gruppo in visita alla Knesset il 17 maggio 2018.

Editore: Missione Popolare Libera, Casella Postale 212, 89125 Reggio Cal., Italia.
Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, sono riservati. Tradotto dal tedesco.
Copyright: Ewald Frank, Freie Volksmission, Postfach 100707, D-47707 Krefeld.
Internet: www.missione-popolare-libera.it
E-Mail: centro@missione-popolare-libera.it